

LA CITTÀ DA SCOPRIRE

Un itinerario inedito

Monza manzoniana Una passeggiata in sedici tappe coi Promessi Sposi

Dalla fuga di Lucia al monastero di Santa Margherita dove era reclusa come monaca Marianna De Leyva. Il percorso cittadino arricchito da un sistema di qr code

di **Cristina Bertolini**
MONZA

Non solo Autodromo, Parco e Villa Reale. Monza guarda ai turisti proponendosi anche come città manzoniana. La proposta arriva da Ettore Radice, appassionato di storia monzese e presidente dell'associazione Mne-mosyne, che con il supporto della Pro Monza, ha valorizzato le tracce di Marianna De Leyva, Lucia e Agnese in città e proponendo un itinerario dedicato: "Camminare con i Promessi Sposi". Un percorso in 16 tappe che renderà visibile l'inscindibile legame tra Manzoni e Monza.

«Alessandro Manzoni – fa notare Radice – non può avere descritto così accuratamente, senza averli visti, i ruderi del castello visconteo o il monastero di Santa Margherita, dove era reclusa Marianna De Leyva, Gertrude, la Monaca di Monza. La descrizione della fortezza, già in rovina nel '600 e demolita poi nel periodo napoleonico (1807), è inserita all'inizio del IX capitolo, quando Lucia e Agnese entrano in Monza, passando per Porta Nuova (attuale largo Mazzini), accanto ai ruderi del castello visconteo. Anche il monastero viene raccontato nello stesso capitolo ed in quello successivo». Da fine ottobre alla Pro Monza si troverà la cartina con le istruzioni per seguire il percorso, segnato da apposite formelle ovali (24x30 centimetri) che marcheranno edifici e luoghi attinenti al capitolo del romanzo a cui fanno riferimento: per le ambientazioni (i luoghi in cui il Man-

zoni ha ambientato gli eventi avranno formelle beige) o per le suggestioni collegate ai personaggi (formelle verdi). In ogni targa viene inserita un'illustrazione delle prime edizioni del romanzo e dell'edizione con le illustrazioni di Giorgio de Chirico del 1964 ed una frase di alcune righe con il numero del capitolo da cui è tratta. Il Qr code apposto sulle targhe collega il canale YouTube "Camminare con i Promessi Sposi" in cui si troveranno la lettura scenica, radiodramma del testo integrale della pagina da cui è tratta la frase, anche in versione inglese, preceduta dal riassunto del capitolo e dei video sui personaggi principali. **Verranno impiegati** i video del progetto "I passaporti dei Promessi Sposi, La Monaca ieri come oggi" di Paolo Vallara e Associazione Pro Monza, realizzati per l'omonima mostra tenutasi ai Musei Civici nella primavera del 2022 (video Federico Videtta, fotografie Alessio Arrigoni). In un opuscolo illustrativo del percorso manzoniano verranno inserite la cartina della città con evidenziati i luoghi dove saranno ubicate le targhe (collocate su muri e cancellate), le fotografie dei luoghi e delle illustrazioni dei Promessi Sposi scelte e un breve testo che racconta il luogo ed il suo collegamento con il romanzo.

Monza manzoniana parte con via Via Italia, con riferimento al capitolo 9 e ai ruderi del castello visconteo, piazza Duomo dove si trova la colonnina della peste e si ricorda "La madre di Cecilia" (capitolo 34); per proseguire in via Lambro, via Gerardo dei Tintori (l'Oasi San Gerardo fu un lazzaretto e si immagina che lì Renzo incontri Don Rodrigo agonizzante); via Vittorio Emanuele, dove si trovava la proprietà di Giampaolo Osio (Egidio), per ricordare "«La sventurata rispose»".

Il cammino continua in piazza Santa Margherita, dove si trovava il Convento della Monaca, via De Gradi, (dove si immagina che Renzo, di ritorno da Bergamo, acquistò due pani) e poi via Azzone Visconti, vicino al fiume, sembra proprio il luogo in cui Lucia fu rapita. In via Guarenti, ospitava l'antico cimitero degli appestati; in corso Milano seguiamo le orme di Renzo che si allontana da Lucia. Si prosegue in via Marsala, piazza Trento e Trieste, piazza Grandi, piazza Roma, dove si trova un'immagine di Monza del '600, piazza San Pietro Martire, dove si trova la statua di Mosè Bianchi, autore di un quadro che ritrae il dramma di Gertrude, per finire in piazza Carrobiolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quello che resta del convento della monaca di Monza

I CONTENUTI COLLEGATI

Letture sceniche e filmati oltre ai rimandi alle mostre e ai singoli capitoli del romanzo



La mostra dedicata alla figura di Marianna de Leyva, poi suor Virginia

SUPERATE LE CENTOMILA PRESENZE

Il passaporto turistico per chi arriva Un circuito dove vedere tutto spendendo meno

Il percorso turistico manzoniano in arrivo dall'autunno si aggiunge al lavoro di promozione turistica avviato in città. Già nel 2022 i turisti a Monza sono tornati a superare le 100mila presenze come nel 2019, con una permanenza media di circa 2 notti. In particolare nel terzo trimestre si sono registrati flussi turistici da record (+31% di arrivi e +10% di pernottamenti rispetto al 2019). «Monza ha avviato i propri servizi turistici anni fa, in occasione di Expo e da allora c'è stato un graduale aumento di visitatori – spiega Carlo Abbà, assessore al Marketing Territoriale – il trend in crescita si è interrotto nei 2 anni di emergenza sanitaria, ma già il 2022 è stato positivo. Il primo trimestre 2023, dai dati dell'imposta di soggiorno, registra un incremento dal 5 al 7% rispetto allo stesso periodo del 2019, adesso ci sono tante novità. Per prima cosa stiamo svecchiando il materiale promozionale cartaceo e il sito della città che risalgono al 2015. Per questo è stato indetto un bando nel settore comunicazione». L'amministrazione spinge l'acceleratore sull'attrattiva turistica promuovendo eventi con i big: è atteso tra poche settimane il **Milano Monza Motor show**, a seguire, il concerto di Bruce Springsteen e poi ovviamente il Gran Premio a settembre e il Festival del

Parco che sta diventando un appuntamento fisso. «Abbiamo riattivato il Tavolo del turismo – continua l'assessore – a cui partecipano numerosi attori, dal Museo del Duomo, Autodromo, Consorzio Parco e Villa, Cappella Espiatoria, ConfCommercio, ConfArtigianato, e albergatori. Con i nostri partner ci ritroviamo periodicamente per pianificare le attività 2023/2024 e fare il punto sulle iniziative svolte. Abbiamo ripreso anche il dialogo con il Comune di Milano e riaperto l'InfoPoint, rimettendo in sesto le basi dell'offerta turistica in città». Tutti i punti di attrazione storico artistica della città sono stati messi a sistema nel Passaporto turistico. L'attuale amministrazione ha ripreso e ampliato l'iniziativa avviata dalla Giunta Allevi, aggiungendo al circuito anche la Cappella espiatoria e il Museo etnologico di Monza e Brianza (Memb). L'iniziativa avviata a fine gennaio 2022 "Il giro di Monza in 60 giorni - passaporto" coinvolgeva Autodromo di Monza, Consorzio Villa e Parco, Fondazione Gaiani, Museo Tesoro del Duomo, per fornire ai turisti in ingresso un documento simile al passaporto, stesse misure di quello vero e più pagine, dove i visitatori ricevono il timbro, lo esibiscono alla visita successiva, ottenendo uno sconto sul biglietto dopo il primo monumento visitato. **C.B.**